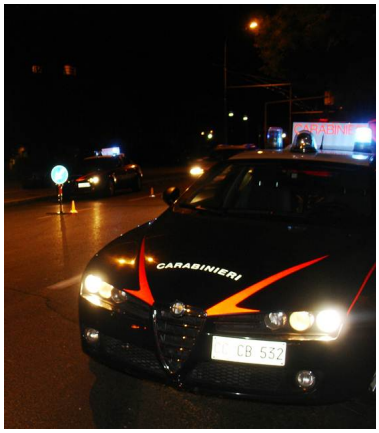
Scritto da Red.
Sabato 20 Luglio 2013 10:41



ATRIPALDA – Ci sono ulteriori elementi di chiarezza sull'episodio di cronaca di cui vi abbiamo dato notizia in un precedente aggiornamento sulla scorta del comunicato dei vigili del fuoco di Avellino e relativo all'incidente stradale verificatosi stanotte in contrada Alvanite ad Atripalda. Come si evince dal comunicato del comando provinciale dei carabinieri, all'origine dell'uscita di strada dell'auto vi è lo stato di ebbrezza del conducente che, peraltro, dopo essere stato soccorso dagli uomini della Benemerita insieme con gli altri occupanti la vettura, si è anche reso responsabile di resistenza, minaccia e violenza a pubblico ufficiale per la qual cosa è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

Questo, comunque, il testo del comunicato stampa: "Nella notte, nell'ambito dei servizi esterni di controllo del territorio predisposti dal Comando provinciale dei carabinieri di Avellino, i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Avellino, unitamente a quelli della stazione di Atripalda, hanno denunciato un 20enne di Chiusano San Domenico resosi responsabile dei reati di guida in stato di ebbrezza, resistenza, minaccia e violenza a pubblico ufficiale. Il tutto è successo in piena notte quando sul numero di emergenza "112", attestato presso la centrale operativa del Comando provinciale dei carabinieri di Avellino, è giunta una telefonata che segnalava un'auto che era uscita di strada e che si era schiantata contro un albero ad Atripalda in Contrada Alvanite, sulla strada provinciale che conduce da Atripalda a Cesinali. Giunti immediatamente sul posto, i carabinieri dell'aliquota radiomobile e quelli della locale stazione hanno constatato che una Fiat Panda con quattro persone a bordo si era schiantata contro un albero. I militari dell'Arma hanno quindi proceduto a soccorrere gli occupanti del veicolo, unitamente a personale del medico del 118 e ai vigili del fuoco di Avellino. Contestualmente si procedeva a ricostruire la dinamica dell'incidente stradale e a capire il motivo per cui il conducente del veicolo avesse perso il controllo dell'auto. In tale contesto i militari della Benemerita chiedevano al 20enne conducente del mezzo di sottoporsi all'esame con alcol test in considerazione del fatto che lo stesso appariva evidentemente in stato di alterazione derivante verosimilmente dall'assunzione di alcol. Il giovane, tuttavia, alla richiesta dei militari dell'Arma, si rifiutava categoricamente di sottoporsi all'esame alcolemico e andava in escandescenza minacciando e aggredendo fisicamente i due militari dell'aliquota radiomobile che per primi erano intervenuti sul posto e che stavano cercando di far calmare il giovane. I due militari hanno dovuto far ricorso alle cure mediche riportando delle prognosi di 5

giorni per l'aggressione subita. Pertanto il 20enne veniva condotto in caserma e denunciato in stato di libertà alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino per i reati di giuda in stato di ebbrezza, resistenza, minaccia e violenza a pubblico ufficiale. Gli altri occupanti del mezzo fortunatamente non sono in pericolo di vita e solo uno di loro, rimasto incastrato tra le lamiere del mezzo, veniva successivamente ricoverato presso l'ospedale San Giuseppe Moscati di Avellino ma non versa in pericolo di vita".